



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il DPCM del 5 dicembre 2013, n.158, “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico” che, all’articolo 2, individua la struttura del Segretario generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

**CONSIDERATO** che le strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico sono rappresentate dal Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro, dal Segretario generale e dalle Direzioni generali;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2014, registrato dalla Corte dei Conti il giorno 13 successivo, con il quale ai sensi dell’art.19, commi 4 e 5 bis decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001, è stato conferito a Pietro Celi l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le attività territoriali;

**VISTO** il decreto ministeriale del 17 luglio 2014 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non direttoriali;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n.196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i.;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per quanto dispone in materia di competenze e responsabilità dirigenziali;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente “il piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

**VISTA** la legge 12 novembre 2010, n.187, concernente “misure urgenti in materia di sicurezza”;

**VISTA** la determinazione del 18 novembre 2010, n.8 emanata dall’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture concernente “prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria”;

**VISTE** la legge 7 agosto 2012 n. 135”, di conversione del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95, in particolare l’art. 6, commi 10,11 e 12, concernente le “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, e la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma);

**VISTO** il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, concernente la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 7, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;



**VISTO** il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per le Attività Territoriali è stata incaricata dal Ministero della Giustizia, (D.M. 25 febbraio 2016, n. 46, G.U. n. 81 del 7/4/2016, dal titolo “Regolamento recante disciplina delle modalità e delle procedure per lo svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense e per la valutazione delle prove scritte e orali”), di effettuare il monitoraggio dello spettro radioelettrico con schermatura delle frequenze della telefonia cellulare e dei collegamenti wi-fi nei locali adibiti allo svolgimento delle prove d'esame per il concorso di avvocato, al fine di evitare che i candidati che partecipano al concorso, attingano informazioni che possano invalidare le prove in parola;

**VISTA** la relazione predisposta dal funzionario tecnico di questa Direzione Generale in data 20 luglio 2016, prot. n. 0125341-21/07/2016, nella quale sono stati descritti sia i dettagli tecnici sia le motivazioni con le quali viene rappresentata la necessità di provvedere all'acquisto di un numero congruo di apparati di tipo jammer di piccola e media potenza RF ( $\leq 5$  Watt su singola banda), per non ingenerare una radiazione radioelettrica che possa produrre valori di Campo Elettromagnetico superiori a quelli previsti dalla normativa vigente a tutela della salute umana nell'area da schermare;

**CONSIDERATO** che, nell'ottica globale di procedere agli acquisti in sede centrale, tale spesa costituisce per la Direzione generale un investimento di particolare importanza, allo scopo di meglio razionalizzare le risorse finanziarie assegnate in bilancio sul capitolo 7624, destinato alle spese per *“l'acquisizione ed installazione di impianti tecnici, di accessori e strumenti di misura per i servizi radioelettrici nonché per l'acquisto di stazioni mobili di radiomisure e radiomonitoraggio per il controllo delle emissioni radioelettriche”*, sul quale tale spesa andrà imputata;

**CONSIDERATO** che i dispositivi in questione, essendo privi della marcatura CE, non possono essere commercializzati e venduti all'interno della UE e il loro uso è consentito solo per scopi militari legati alla sicurezza o in uso a strutture tecniche governative, come il Ministero dello Sviluppo Economico, che svolge compiti istituzionali di gestione e controllo dello spettro radioelettrico;

**VERIFICATO** che il prodotto avente le caratteristiche rispondenti alle necessità di tale direzione generale non è presente sul portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione;

**VISTO** che è stata effettuata un'indagine di mercato, come previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lettera b) e art. 216, comma 9, con cui sono stati consultati otto operatori economici già noti a questo Ministero, per verificare la possibilità di riuscire a reperire tale strumentazione vietata nell'ambito del mercato UE e di conoscerne il prezzo di massima;

**CONSIDERATO** che le uniche ditte che hanno fornito un riscontro alla citata indagine di mercato, in linea con le caratteristiche tecniche minime richieste da questa direzione, necessarie per permettere agli Ispettorati Territoriali di ottemperare al servizio commissionato dal Ministero della Giustizia, sono state la Selint S.r.l., via del Fontanile Anagnino 50/21, Roma e la Stelit S.r.l., via A. Stradella 137, Roma;

**RITENUTO** quanto sopra rappresentato adeguatamente motivato per inoltrare la richiesta di offerta alle suddette due società;



**VISTO** il CIG n. 6761912A4C assegnato dall'ANAC per questa procedura;

**DETERMINA**

- di approvare e autorizzare l'avvio della procedura negoziata sotto soglia per l'acquisto di n. 54 dispositivi atti a interdire i sistemi di radiocomunicazione elettronica pubblici;
- di procedere con la richiesta di offerta alle società Selint S.r.l., via del Fontanile Anagnino 50/21, Roma e Stelit S.r.l., via A. Stradella 137, Roma;
- di imputare la relativa spesa di circa € 134.000,00 IVA esclusa, sul Capitolo 7624 del bilancio del Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;
- di nominare RUP, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, la dott.ssa Carmela Smargiassi, dirigente della Divisione II – Affari generali e giuridici della Direzione generale per le attività territoriali.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Pietro Celi